



Camerino *C* - *Xi.* 1898

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAMERINO

ORTO BOTANICO

DIREZIONE



Preg. Sign. Professore.

Non ho nemmeno un esempl. di *Gnomonia* ~~melanota~~ *glaberrima* Petri avere uno? Farei subito la sp. per le donne, tanto più che è il tipo di una nuova specie. Manderei a De Toni una copia del mio opuscolo sull' *Oedog.* Se ella non vuole mandarmi un esempl. di *Gnomonia melanota* gradirei anche una *schizog.*, così pure uno delle sp. 146 di questo *Opuscolo* ~~pleurostigma~~ *Lami* tanto.

Rispondo subito alla gradita sua lettera, ed anzitutto la ringrazio fin da ora dei funghi che mi manderà. Oresto le invierò il seguito delle specie del mio Erbario. Tengo assai volentieri *Ophiogonum* in luogo di *Linoceas* (quantunque questo nome possa più prontamente suggerire il concetto generico) e porterò le *Gnom.* scolocop. tra gli altri generi del gruppo a spore filiformi. Io sono conservatore integrale delle famiglie della Sylloge, e quindi non posso accettare le *Valsaceae*, *Caratostomac.* etc. come famiglie a se e me ne spiace davvero, poiché riconosco che fa un gran passo riunire certi tipi. Così vede, fra *Valsa*, *Caloglyphis* e *Cryptospora* vi sono tutti i passaggi possibili, ed un certo aspetto che ^{na} rivela la parentela. Io che a buon conto in 47 anni che studio (e quasi ogni giorno) funghi e specialmente *Pirenomiceti*, ho esaminato forse più di metà delle *Sferiaceae*.

conosciute, e sempre con occhio un po' critico, avrò potuto
eccedere nel non accettare una specie od un gener, ma è cer-
to che ad un dato rigore fui e sono condotto dalla necessità
di stabilire Sei tipi netti, riconoscibili veramente e tali da
riuscire incrollabili. Potranno in qualche caso essere tipi un po'
larghi, ma dato l'alto coefficiente di variazione in questi esseri
(specialmente i pirenomiceti saprofiti) che hanno perduta l'auto-
nomia delle piante verdi, e con un meraviglioso spirito di
adattamento, l'hanno riacquisita abbandonando fino al saprofitismo,
credo pure che un metodo sistematico un po' corto, a mio modo
di vedere, è preferibile ad uno troppo lungo. Un ortica cresciuta
all'ombra, in terreno ricco di concimi azotati, ha fusto e foglie
Soppi e tripli. Si altera cresciuta fra i ruderi. E con tutti gli
altri organi sono ingigantiti del pari. Ma è e rimane sempre una
ortica aspi scubi del sistematico e del profano. Provi un po' a des-
nificare un Pirenomicete a ^{peridio} sporidi Soppi di un altro, e vedrà
se non è tentato di farne una specie nuova. Né ci pensia-
mo neppure ad assoggettare a coltura quei funghi per vedere

re ed condizioni pari sono e si mantengono distinti. Noi
giudichiamo sopra quel risultato che abbiamo raccolto e basta.
Ma quando si sono fatte e si fanno continuamente colture di
fungi i più diversi, e si vedono le variazioni assai profonde,
con vari soggetti, creda pure che le convinzioni sui caratteri
differenziali generici e specifici rimangono molto scosse, e
si pensa assai malvolentieri a creare delle specie nuove, e
si è tentati (potranno essere coltivate tentazioni per uno puramen-
te sistematico) ad abbattere, a raccogliere, a creare quei tipi
solidi e fermi cui prima allusi. Si figurino pur che spinta si ha
quando si sa che questi tipi dovranno figurare in un'opera
fondamentale. Questo a mia giustificazione. Perdono e ^{beni} grazie.
Mi permetta di innitere sui concetti che Le espresi a proposito di
Linospora. Io considero Linospora genuina quelle stromatoche. Il carat-
tere della lunghezza del collo e fallace. Prima di tutto anche nelle ge-
nia meglio procedute di collo questo è breve relativamente, e non
più il genere essere trasportato, per esse, fra le ceratostomee. Vi è come
in Ophiob. un collo qualche volta longiuscolo S. Al contrario

poi parentie specie (vere luopore) come L. ochracea, L. arctica
et. pl. rostro e vix papillato. Jude? Invece a me sembra che
Savans espone staccate le specie astronomiche le quali assolutamente
sono diverse dalle prime. E ve ne sono parentie. Veda. L. n.
alata, L. ferruginea, L. Sepokense (ex drag.) L. quarantia, L.
leucospila, L. ~~discolor~~, L. hibod. (ex drag.) L. conflict L. insularis,
L. maculida. Alcune ne ho esaminate; altre sono davvero astr.
matiche poiché lo dice esplicitamente la diagnosi. Ma vi propono fonde
re con Ophiobol. per caratteri particolari. Piuttosto qualche Ophiob. foliicola
a sporidi' aspi rotati due espie trasportato qui. Io ero con sicuro d'interpre-
tare i conetti d' lei accettando per quelle specie il genere Canthoc. che
nelle tav. feci scrivere questo nome. E sono sicuro che ella pure
vi convincerà che questa divisione è accettabile.

Se ella insiste io conserverò distinti acerva e Leptosporia, ma
creda pure che non verranno accettati. Davvero io non so alcune
specie se ascrivere all' uno o all' altro genere. Ma anche in
Ophioceras vi sono perizoi immersi sub sup. e superfi. ed in Tetichopora
pura (Vedi Jones) ed in molti altri generi lignicoli, ne viene poter stabili-
re se lo sono per erosione della matrice o per origine. E vi Ronellinia?
Si mantengono nel genere R. aquila. R. demaz. e le specie mammati di tipo e
punto superficiali. Che vuole unido perché mi sarebbe non veder poi dai micologi
accettati generi che sono illustrati nelle Jones, e non colla mia piena convinzione.
Ad ogni modo ella ne sa più di me, e qualunque con accada io
sono contento e tranquillo. Ha ricevuto i miei opuscoli ultimi? Sono lavori
piccoli ma che costano fatiche aspi, aspi. Spero il d' lei illuminato giudizio.
Con viva stima ed affetto mi dirò
d' L. Sav. a. N. Pader